DAL LESSICO ALLA COESIONE TESTUALE

DI: ALICE VITALI
ISTITUTO COMPRENSIVO MOCHI. LEVANE
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO:

Il seguente percorso è destinato ad una classe prima della scuola Secondaria di Primo Grado e si svolgerà durante l'intero anno scolastico, prendendo le mosse dallo studio del lessico, che solitamente viene affrontato durante la prima parte dell'anno per poi giungere a riflettere sul testo e sulla coesione testuale e soprattutto sull'utilizzo delle anafore testuali .

Fase 1: In questa fase verrà fatta un'introduzione sulla formazione delle parole nella lingua italiana sulla base delle spiegazioni e gli esercizi presenti nel libro di grammatica. In seguito si prenderanno in esame i concetti di polisemia, sinonimia e antinomia, di famiglia di parole e campo semantico. Verranno proposti agli studenti esercizi di varia natura ricavati dal libro di testo, ma anche verranno analizzati brani di vario genere: quali articoli di giornale, fumetti, narrativa e testi di letteratura di divulgazione. Tutto questo al fine di incrementare la competenza lessicale, ma anche la conoscenza delle svariate modalità di utilizzo della lingua scritta, inoltre per approfondire ancora di più questi aspetti nella pratica quotidiana in maniera più continuativa nel quaderno di italiano verranno create delle schede di lessico in cui verranno registrate le parole notevoli e i vari campi semantici.

Fase 2: In continuità con le competenze acquisite precedentemente, ci si soffermerà sulle caratteristiche che deve avere un testo ben scritto: la coerenza e la coesione, ma in particolare ci si focalizzerà soprattutto sulla sinonimia come mezzo per creare una rete di significato coerente nel testo, ma anche come possibilità di incremento del bagaglio lessicale degli studenti. Verranno proposti diversi esercizi tratti da testi di vario genere in cui si dovranno ricercare i vari fenomeni di coesione.

Fase 3: Infine verrà strutturato un laboratorio di scrittura per mezzo del quale gli studenti metteranno in partica ciò che hanno imparato nelle frasi precedenti. Verranno proposti agli studenti testi che presentano la ripetizione dello stesso termine per tutta la sua lunghezza, si dovrà procedere alla ricerca dei sinonimi da utilizzare per migliorare la struttura del testo. Poi gli studenti saranno coinvolti in un'attività di scrittura di un testo in cui dovranno utilizzare una catena di anafore proposte, inoltre verrà assegnata la redazione di riassunti di alcuni capitoli del testo di storia, che serviranno per il ripasso estivo della materia. La classe poi verrà divisa in gruppi che passeranno in rassegna i vari elaborati correggendoli qualora se ne presentasse la necessità.

FASE 1

DAL LESSICO...

In questa fase verrà fatta un'introduzione sulla formazione delle parole nella lingua italiana seguendo le indicazioni del testo di Grammatica.

In primo luogo, verrà fornita la definizione di parola e di lessico. Poi si forniranno le nozioni di significante e significato, radice e desinenza. In seguito verranno presi in esame i rapporti che si creano tra le parole e verranno presentate le nozioni di: polisemia, sinonimia, antonimia, omonimia, iperonimia e iponimia.

ALCUNE DEFINIZIONI UTILI

In una lingua la parola è l'unità minima di senso.
L'insieme delle parole prende il nome di lessico.

Ogni parola è costituita dalla combinazione di due elementi:

- Significante: insieme dei suoni di una parola dall'udito, nella lingua scritta il significante è rappresentato dalle lettere dell'alfabeto che indicano quei suoni.
- Significato: è l'idea richiamata dalla parola, cioè l'immagine mentale che si forma quando la si pronuncia o si legge.

La forma delle parole:
1) dal punto di vista del significante, cioè della forma delle parole, queste sono formate dalla **radice**: elemento invariabile, che porta il significato della parola e dalla **desinenza**: dà indicazioni grammaticali relative alla parola (genere e numero). Le **parole formate da radice e desinenza sono definite** PAROLE PRIMITIVE, che sono la base per la formazione di parole nuove, che può avvenire per:



- derivazione, per mezzo della quale vengono aggiunte alla desinenza di una parola degli affissi → Prefissi → elementi che si aggiungono prima della radice (asociale)
  Suffissi → elementi che si aggiungono dopo la radice (benzinaio)
- alterazione
- composizione, per mezzo della quale si formano parole unendo due o più parole autonome → i composti possono essere:
  Stabili: percepiti come una parola unica dotata di significato e senso autonomo che è molto diverso dall'unione dei significati che la compongono _(cavolfiore. mezzogiorno)
  Colti: formati da suffissoidi e prefissoidi di origine latina o greca (fotografia, antropologia)

2) dal punto di vista del significato invece possiamo distinguere tra **significato letterale** o **significato figurato**
inoltre le parole stanno in relazione tra loro in diverse maniere:

- Possono appartenere allo stesso campo semantico
- Possono avere significati simili (sinonimia)
- Possono avere significati contrastanti (antinomia)
- Possono avere la stessa forma, ma diversi significati (omonimia, polisemia)

FASE 1

... ALLE RELAZIONI DI SIGNIFICATO TRA LE PAROLE

ALCUNE DEFINIZIONI UTILI

Le principali relazioni che interessano il significato delle parole sono le seguenti:

Polisemia: una sola parola può avere più significati o accezioni (ad esempio la parola Dado) → PAROLE POLISEMICHE

Sinonimia: la relazione che lega parole che hanno significato uguale o simile. → SINONIMI

Antinomia: relazione tra parole di significato opposto o contrario → ANTONIMI O CONTRARI

Omonimia: più parole con forma uguale, ma significato diverso → OMONIMI

Iperonimia e iponimia: una parola che include il significato di altre parole → IPERONIMI E IPONIMI

Gli iperonimi sono parole che esprimono un significato generale, che include un significato più specifico di altre parole, dette iponimi.
Formaggio → iperonimo
Parmigiano, pecorino, mozzarella → iponimi

I sinonimi possono essere:

- totali, quando le parole hanno uguale significato;
- di livello, quando si utilizza un registro diverso (spettami/attenda);
- di intensità, quando si esprimono diverse gradazioni di qualità e quantità (caffè tiepido, caldo, bollente)
- geografici: esistono molti sinonimi legati all'italiano regionale (drogheria/pizzicheria) oppure a prestiti da altre lingue (assassino/killer)

Gli antonimi possono essere:

- totali (bello/brutto)
- complementari: che si escludono a vicenda (pari/dispari)
- inversi: coppie di parole che esprimono uno stesso significato, ma lo considerano da due punti di vista opposti (comprare/vendere)

Una famiglia da parole è costituita da parole che, attraverso maccanismi di derivazione e composizione, sono nate dalla radice di una stessa parola base. Le parole che fanno parte di una famiglia di parole possono appartenere a parti del discorso diverse e ricevono dalla radice della parola il significato di base.
Esempio: gelato, gelataio, gelateria, gelare, congelatore, surgelare, surgelati, sgelare, disgelo, geloni.

Un campo semantico è un insieme di parole che esprimono significati tra loro collegati.

Esempio di campo semantico del cibo: parole come "frutta", "verdura", "carne", "pane", "dolce".

ESERCIZI SULLE RELAZIONI TRA PAROLE DAL LIBRO DI GRAMMATICA :

Di seguito sono proposti alcuni esercizi relativi al rapporto che le parole hanno tra di loro: polisemia, sinonimia, antinomia, omonimia, per permettere agli studenti di riflettere sull'utilizzo delle parole in relazione al contesto di utilizzo, oltre che all'ampliamento del proprio vocabolario.

1 *Esercizio di completamento sulle parole polisemiche*

1. Non c'è ..... da perdere! Il treno parte tra cinque minuti
2. Oggi fa bel .....
3. Quest'anno in clesse abbiamo i ..... nuovi.
4. Nuotando ho visto molti ..... di pesci.
5. Domani abbiamo il ..... di danza.
6. Mio fratello sta leggendo un saggio sull'Iliade.
7. Il ..... di verdure mi piace tantissimo.
8. In .....in città, i bambini erano soliti giocare in cortile.

Ti vengono in mente altre frasi con le parole che hai utilizzato? Puoi scriverle sul quaderno.

2 *Componi delle frasi con le parole date adattandole al contesto indicato tra parentesi.*

1. TRIANGOLO (in autostrada, a scuola, a un concerto).
2. NUMERO (In un negozio di scarpe, al circo, dal giornalaio).
3. INVESTIRE (in banca, per strada).
4. GEMMA (in gioielleria, in giardino).
5. RADICE (a scuola, dal dentista, in giardino).
6. VITE (in campagna, dal ferramenta).

Qualora vi fossero dubbi riguardo all'utilizzo o al significato di alcune parole, si possono invitare gli studenti a consultare il dizionario, possibilmente cartaceo.

Oltre all'esercizio sul testo di grammatica si inviteranno gli studenti a dotarsi di un piccolo taccuino in cui verranno registrati i sinonimi e le parole notevoli incontrate, inoltre ci si soffermerà durante le lezioni in maniera trasversale sulla ricerca e generazione di sinonimi .

3 *Evidenzia il sinonimo delle parole sottolineate.*

1. L'amico di Sara è davvero <u>colto</u> (coltivato/ istruito/equilibrato), conosce la storia medievale a menadito.
2. Con le sue spese folli Gianfranco ha <u>sperperato</u> (lapidato/distribuito/dilapidato) gran parte dell'eredità.
3. I genitori sono stati molto gentili (disponibili/ generosi/utilizzabili): hanno regalato alla biblioteca scolastica diversi libri nuovi.
4. Questo è il tuo momento <u>felice</u> (vantaggioso/favorevole/adatto).
5. Quell'uomo è <u>arrogante</u> (presuntuoso/violento/ arrivista).

4 *Associa ad ogni parola il sinonimo corrispondente.*

1. FELICE	a. BABBO
2. PAPà	b. ALLEGRO
3. MADRE	c. FAMIGLIARE
4. PARENTE	d. MAMMA

1. SEDIA	a. BEVANDA
2. FINIRE	b. SEGGIOLA
3. BIBITA	c. ABITO
4. VESTITO	d. TERMINARE

5 *Scrivi un antonimo delle seguenti parole. Attenzione: in due casi non potrai farlo!*

IMPEDIRE:
SOTTILE:
LUMINOSO:
MALDESTRO:
VERDE:
ARTIFICIALE:
OTTIMO:
RETTANGOLARE:

Di seguito sono proposti alcuni esercizi riguardanti i campi semantici, gli alunni si focalizzeranno sull'organizzazione e il raggruppamento delle parole, ragionando sulle loro relazioni di significato.

1 *Sottolinea le parole relative al campo semantico famiglia:*

conservare- filiale- esercizio- maternità- spartito- parenti- sottrarre- comunione dei beni- resistenza- discendenti- intensità- caratterizzare- celibe- separazione- equilibrio- affinità- rovesciare- consensuale- domicilio

2 *Raggruppa le seguenti parole relative alla vita quotidiana, in base all'appartenenza allo stesso campo semantico:*

~~jeans~~ – ~~martello~~ – trapano – giacca – piccone – ~~tostapane~~ – pinza – maglione – rastrello – pennarello – tritatutto – brugola – etichette – camicia – tenaglie – nastro adesivo – macinacaffè – calze – frullatore – sciarpa – gomma – ciabatte – cacciavite – evidenziatore – matita – gonna – spremiagrumi – righello – cesoie – cappotto – inchiostro – pala – asciugacapelli – block notes

1. articoli di cancelleria: pennarello, ...

.....

.....

2. attrezzi da lavoro: martello, ...

.....

.....

3. indumenti: jeans, ...

.....

.....

4. piccoli elettrodomestici: tostapane, ...

.....

.....

3 *Cerca sul dizionario 5 aggettivi che possano essere usati come sinonimi degli aggettivi sottoelencati, appartenenti al campo semantico reazioni emotive, come nell'esempio:*

1. NERVOSO: Agitato , ...
2. SOCIEVOLE .....
3. DECISO .....
4. ALLEGRO .....
5. RIFLESSIVO .....
6. ESITANTE .....

4 *Individua l'intruso presente in ciascun sottoinsieme del campo semantico scuola*

1. tipo di scuola: pubblica – dell'obbligo – di ricerca – di specializzazione – parificata – serale

2. strutture: palestra – aula magna – laboratorio – sala d'aspetto – biblioteca – presidenza

3. attrezzature: manuale – dépliant – diario – dispense – audiovisivi – lavagna

4. attività: esperimento – interrogazione – lavoro di gruppo – concorrenza – saggio – ricerca

5. persone: rettore – progettista – dirigente scolastico – allievo – docente – ripetente

6. organizzazione: orario delle lezioni – borsa di studio – commissione d'esame – sentenza d'assoluzione – giudizio d'ammissione – diploma di licenza

Un esempio dalla letteratura per ragazzi: “Un Pinguino a Trieste” di Chiara Carminati.
Leggi e sottolinea nel testo i termini relativi ai campi semantici:

- **mare e navigazione**
- **medicina e patologie**

Se fossi nato femmina, non mi sarei imbarcato. Non ci sono ragazze nell’equipaggio. In generale ci sono poche donne, solo qualche cameriera. Dicono che le donne a bordo portino sfortuna, ma non so se sia questa la ragione. Mio nonno ci portava a pesca con la sua barca, quando abitavo a Lussino, e diceva che in mare mia cugina Anita se la cavava meglio di me. Aveva ragione. Lei a bordo sembrava sempre a suo agio, mentre io ero spesso in difficoltà, anche perché soffro di mal di mare. Una volta ho rischiato di far capovolgere la barca, e se non ci fosse stata mia cugina a prendermi la cima dalle mani per mollare la vela di sicuro ci saremmo ritrovati tutti in acqua, compresi i dentici che avevamo pescato. E poi, a pensarci bene. è stato di nuovo per merito di una donna se la barca di Piero Piccini non è saltata in aria, quando siamo venuti via da Lussino. Quindi non so se le donne a bordo potino sfortuna agli altri, ma a me dieri di no. Questa cosa del mal di mare non è facile da nascondere. In acqua non mi batte nessuno finché si tratta di nuotare, ma quando salgo su una barca basta poco per darmi la sensazione di avere un’anguilla viva nello stomaco. Non l’ho mai detto a nessuno. Anzi, quando ho fatto la visita medica per il libretto di navigazione non ho esitato un attimo prima di mentire. Avevo bisogno di imbarcarmi, avevo bisogno di partire. “Fobie? Allergie? Naupatia? mi ha chiesto l’incaricato alla visita medica. Ho scosso la testa. “Naupatia... Mal di mare?” ha chiesto di nuovo. Gli sembrava strano che sapessi il significato della parola, ma in verità io la conoscevo bene, L’avevo letta su un giornale. dove c’era la pubblicità di un farmaco contro il mal di mare. (...) “No, signore niente mal di mare” ho risposto con la massima calma. “Bene. Quanto anni hai?” “Quindici.” Ha controllato i miei documenti.

(Da C. Carminati, *Un pinguino a Trieste*, Bompiani, 2021 pp. 7-9)

Leggi e sottolinea nel testo i termini relativi al campo semantico:

- **cibo e pasti**
- **utensili da cucina**
- **regime alimentare**

L'ALIMENTAZIONE DEI GRECI ERA SANA

Ancora oggi i Greci sono noti per la loro dieta salutare, composta da molta frutta e verdura, olio d'oliva, formaggio, pesce e un pochino di carne. In pratica, questa è la loro alimentazione sin dall'antichità. A colazione i Greci mettevano in tavola soprattutto la frutta, accompagnandola con il pane intinto nel vino. A pranzo - e non è uno scherzo- mangiavano pane e formaggio. Il loro pasto caldo era composto in primis da una pappa d'orzo, a cui venivano affiancati formaggio, verdure, uova, frutta o pesce. Ovviamente già allora nel nel menu c'erano le olive, così come olio d'oliva in abbondanza. La carne compariva solo in occasioni speciali, e di solito a consumarla erano i più ricchi. E poi, certo, il pasto era accompagnato spesso e volentieri da una buon vino!

La maggior parte degli antichi Greci non cucinava a casa, ma comprava cibo alle bancarelle che popolavano le strade. Solo i più ricchi possedevano una cucina o il fuoco per prepararsi da mangiare. A tavola non si usavano le forchette: si tagliava tutto a pezzettini in cucina e si mangiava con le mani. Agli antichi Greci non piacevano gli eccessi, mangiare o bere troppo era considerato poco educato, Inoltre, avevano ben in mente cosa fosse salutare e cosa no. Ormai sappiamo che avevano ragione: la dieta mediterranea è ancora oggi una delle più famose al mondo.

MI PASSI LA SALSA DI PESCE?

Così come noi, i Romani mangiavano tre volte al giorno: una colazione, un pranzo relativamente leggero e una cena più abbondante.

I Romani mangiavano pesce, verdure, uova, formaggio, cereali, frutta e ovviamente carne: non bistecche, ma per esempio carne di ghiro. lepre, cinghiale, lumache e tordi. Sul menu si trovavano anche ostriche, seppie e frutti di mare e tra i contorni c'erano fagioli, olive, piselli, insalata e cavolo. Come dessert si servivano mele, pere, melagrane e uva e l'unico dolcificante era il miele. Il pane veniva fatto con la spelta, un tipo di cereale, e si trovava in panetteria, poiché pochi potevano vantare un forno a casa. I poveri e i ricchi davano gusto alle loro pietanze con il garum: una salsa realizzata con le interiora di piccoli pesci essiccati e salati. il sapore del Grum può ricordare la nostra salsa di soia.

(Da M. Masters, *321 cose intelligenti da sapere sulla storia*, Rizzoli, 2022).

Di seguito alcuni esercizi su iperonimi e iponimi, per soffermarsi sui significati delle parole: dal generale al particolare, oppure viceversa.

1 *Individua e sottolinea l'iperonimo presente in ciascun gruppo di parole.*

1. GATTO- LEONE- TIGRE- FELINO- LEOPARDO
2. VEDURA- FINOCCHI- CAROTE- INSALATA- CAVOLI
3. MELE- PERE- FRUTTA- UVA- PRUGNE
4. FUSILLI- PENNE- SPAGHETTI- MACCHERONI- PASTA
5. SANDALI- STIVALI- MOCASSINI- INFRADITO- CAZATURE
6. ROSA- ORCHIDEA- GERANIO- FIORE- TULIPANO

2 *Per ciascuno dei seguenti iperonimi scrivi tre iponimi*

1. PROFESSIONE
2. SENTIMENTO
3. INDUMENTO
4. ALBERO
5. MOBILE
6. POSATA

3 *Scrivi il giusto iperonimo per ciascun gruppo di iponimi.*

a. Arancia, mandarino, pompelmo, cedro, limone, bergamotto →

b. Scampo, gambero, aragosta, astice →

c. Giglio, nontiscordardimé, begonia, gelsomino, tulipano → _____.

4 *Trova l'alternativa corretta*

- Quale dei seguenti è un iperonimo di "rosa", "tulipano" e "girasole"?

Fiore
Petalo
Giardino
Colore

- Quale dei seguenti è un iperonimo di "sedia"?

Arredo
Poltrona
Tavolo
Letto

- Quale dei seguenti è un iponimo di "veicolo"?

Automobile
Trasporto
Motore
Ruota

- Qual è l'iperonimo di "roccia", "pietra" e "sabbia"?

Materiale geologico
Minerale
Elemento
Sabbia

- Quale termine è un iponimo di "alimento"?

Pane
Cibo
Nutriente
Sostanza

- Quale dei seguenti è un iperonimo di "stella", "pianeta" e "cometa"?

Corpo celeste
Astronomia
Galassia
Nebulosa

FASE 2

IL TESTO

In questa fase, dopo aver approfondito il discorso sul lessico e fenomeni di relazioni di significato di parole, ci si soffermerà sul concetto di testo, di coesione e coerenza testuale. Ci si concentrerà soprattutto sull'utilizzo dell'anafora testuale, come generatore di sinonimi e strumento di coesione prezioso sia per la comprensione del testo sia per l'incremento del vocabolario di ciascun studente.

ALCUNE DEFINIZIONI UTILI

Un testo è un insieme di parole, prodotto con l'obiettivo di comunicare un messaggio di senso compiuto.

Le caratteristiche del testo:

Intenzionalità → Un testo è il risultato di una precisa volontà di comunicare qualcosa. Per questo deve avere uno scopo e non essere composto per caso.

Coerenza → Riguarda le relazioni tra i significati e riguarda il contenuto di un testo.

Un testo per essere coerente deve seguire:

- una LOGICA: deve cioè sempre rispettare la relazione logica tra le sue parti riguardo causa-effetto (*Hanno corso tantissimo perché sono stanchi* è una frase che non segue questo criterio), spazio-tempo (*Luigi è nato a Torino non è mai stato in Piemonte* è una frase che non segue questo criterio) e analogia-differenza (*Giovanna odia gli animali, infatti ha un sacco di gatti* è una frase che non segue questo criterio);
- una COERENZA CON LA SITUAZIONE COMUNICATIVA: deve avere una pertinenza rispetto alla situazione comunicativa. (Il cameriere dice: "Cosa vuole ordinare?" Il cliente risponde: "Sono di ottimo umore oggi" non segue il criterio di coerenza con la situazione comunicativa);
- una COERENZA SEMANTICA legata all'utilizzo delle parole all'interno del testo;
- una COERENZA STILISTICA legata all'utilizzo della lingua il più possibile omogenea.

Coesione → Riguarda principalmente la forma del testo e in particolare il rispetto dei legami grammaticali e legami sintattici che lo tengono unito e guidano chi legge nella sua comprensione.

Per costruire un buon testo è necessario:

- Rispettare la grammatica del testo soprattutto l'ACCORDO e l'ORDINE DELLE PAROLE,
- Poi nella sua parte più complessa costruire legami sintattici grazie ai COESIVI e CONNETTIVI.

I coesivi

sono coesivi:

- la ripetizione
- l'ellissi
- la sostituzione

La **sostituzione** consiste nel sostituire le parole già usate, mantenendo i legami di significato ed evitando ripetizioni. Ecco come si può fare la sostituzione:

sostituzioni	esempi
con i **pronomi** di vario tipo	Sei andata dal tuo solito parrucchiere? No, **il mio** è in ferie.
con gli **aggettivi possessivi**	Giovanna e **sua** figlia sono venute a trovarci ieri.
con **sinonimi**, cioè parole di forma diversa ma di significato uguale o simile	Oggi si è tenuta la **riunione** del Consiglio di Istituto e la **seduta** è durata a lungo. Tutti i **docenti** si sono espressi favorevolmente riguardo l'acquisto di un nuovo laboratorio, tranne il **professor** Bianchi.
con **iperonimi**, cioè termini di senso più generico che comprendono il significato della parola sostituita (iponimo)	Al circo ho visto delle **tigri**: ho provato una gran pena per questi splendidi **felini** sottratti al loro ambiente e costretti a esercizi innaturali e ridicoli.
con **avverbi**	Stiamo andando in Piazza della Libertà dove c'è già Marco che ci aspetta. Poi **di là** andremo tutti al cinema.
con **parole di significato** molto **generico** e adatte a vari contesti	Finalmente ho trovato il mio quaderno: il **fatto** mi ha tranquillizzato.
con **perifrasi** o **definizioni**	Oggi abbiamo letto in classe il primo capitolo dei *Promessi Sposi*; credo che **il romanzo storico** di Manzoni sarà una lettura piacevole e interessante.

I connettivi

Sono connettivi:

- le congiunzioni
- gli avverbi e le locuzioni avverbiali
- gruppi di parole che evidenziano rapporti logici e cronologici

Servono per:

scopo e tipo di relazione	connettivi	esempi
aggiungere informazioni	*e, o, oppure, poi, anche, neanche, inoltre, altrimenti, si aggiunga che, in più ecc.*	La savana africana è l'habitat di molti erbivori (elefanti, giraffe e zebre); **inoltre** è anche il regno dei grandi carnivori.
confrontare informazioni	*allo stesso modo, così, anche, lo stesso si può dire, ma, e tuttavia, invece, al contrario, in opposizione a quanto detto ecc.*	Lucia è molto studiosa, e **lo stesso si può dire** di Sara.
precisare informazioni, spiegare	*cioè, ossia, vale a dire, in altre parole, possiamo anche dire che, vale a dire, per spiegarmi meglio, anzi, bensì, piuttosto ecc.*	La Lapponia è caratterizzata dalla presenza della taiga, **cioè** la foresta di conifere.
precisare cause	*poiché, perché, dal momento che, visto che, dato che, a causa di, grazie al fatto che ecc.*	**Poiché** sono raffreddato, non posso uscire in bicicletta con te oggi.
presentare conseguenze	*perciò, quindi, pertanto, dunque, ne consegue che, di conseguenza ecc.*	Sono ancora raffreddato, **quindi** non posso uscire in bicicletta con te oggi.
indicare la successione temporale	*per prima cosa, dapprima, allora, dopo, alla fine, anzitutto, in conclusione ecc.*	**Per prima cosa** andate negli spogliatoi a cambiarvi; **dopo** venite subito in palestra per iniziare il torneo.
introdurre	*è noto che, secondo me, la mia opinione è che ecc.*	**È noto che** uno dei grandi problemi attuali è il surriscaldamento globale.
concludere	*per concludere, insomma, in conclusione, in definitiva, alla fine ecc.*	Oggi sono stato interrogato in scienze, ho fatto la verifica di Mate e alle 10 avevo il torneo di pallavolo: insomma è stata una mattinata davvero intensa!

FASE 2

GLI STRUMENTI DELLA COESIONE: LE ANAFORE

Dopo aver introdotto le caratteristiche del testo, si procederà ad introdurre un importante strumento per la coesione testuale: le anafore. Osservare il loro funzionamento, potrà rivelarsi importante sia per capire nella pratica come si ottiene la coesione testuale e come esercizio mentale di produzione di sinonimi e perifrasi. Ciò si rivelerà determinante per raggiungere una vera e più profonda comprensione del testo nel suo sviluppo più pieno "il formarsi dell'immagine mentale nel ricevente si basa su segnali di continuità, anche oltre la misura della frase, che servono al lettore ascoltatore per il recupero di informazioni" (Notarbartolo 2017)

I **fenomeni di ripresa testuale** vengono considerati determinanti per la **coesione** di un testo, esse infatti "segnalano le **relazioni intercorrenti fra referenti**, cioè le **riprese** attraverso le anfore di elementi tematici già presenti nel discorso".
(Notarbartolo 2017), sono un meccanismo importante per la coesione e la fluidità del testo e permette di evitare ripetizioni e collega diverse parti del discorso.
Sono presenti **varie tipologie di anafora (ripresa) del nome**, indicato con il termine antecedente:

Anafora per mezzo di parole piene:

- Ripetizione → è l'anafora più frequente e consiste nel ripetere nel testo l'antecedente → Prendete una **zucchina**, tagliate la **zucchina** a fette
- Sostituzione lessicale tramite sinonimo → Il **re** deteneva il comando dell'esercito durante la battaglia, il **sovrano** poi sbaragliò l'esercito nemico
- Sostituzione lessicale tramite iperonimo → Il mio **armadio** nuovo mi piace tanto, è un **mobile** bellissimo

Anafora per mezzo di parole vuote:

Sostituzione pronominale → prendete le **zucchine** e tagliate**le** a fette.

Un esempio per riflettere:

"**Alessandro Magno** (antecedente) ereditò da suo padre un impero grande e forte, che comprendeva anche la Grecia.
Per dieci anni **Alessandro** (ripetizione) non fece che combattere guerre, con le quali **egli** (**utilizzo del pronome**) conquistò un regno dopo l'altro, finché tutti i territori tra il Mar Ionio e l'Himalaya finirono sotto il **suo** dominio. Purtroppo il **grande condottiero** (**sostituzione lessicale**) fece un grave errore:
O si dimenticò O (**ellissi**) di indicare una successore"
(M. Masters, *321 cose intelligenti da sapere sulla storia*, Rizzoli 2022)

Nel testo è presente un antecedente (Alessandro Magno), una ripetizione (Alessandro), pronome (egli), aggettivo possessivo (suo), sostituzione lessicale (il grande condottiero) e un'ellissi (si dimenticò).

Esercizi:
Di seguito sono riportati degli estratti di testi di varia natura, come fumetti, articoli di giornale, espositivi e letterari. Individua gli antecedenti e le anafore.

1



2

"Nils, undici anni, odia le zanzare. Secondo lui, l'estete sarebbe mille volte meglio senza quegli insetti. In campagna, quando scende la sera, la scena si ripete sempre: lui e suo fratello spengono la luce e all'improvviso, arriva l'interminabile ronzio.
"Mi fanno impazzire, sembrano dei piccoli trapani volanti!".
(Da Internazionale Kids, Agosto 2025).

3

"Scegliere di vivere nel deserto non è da tutti. La maggior parte delle specie animali e vegetali non hanno scampo con il clima proibitivo di questi ambienti fatto di giornate caldissime e fredde notti, quasi completamente senza acqua e con pochissimi ripari per proteggersi dagli impietosi raggi del sole, ma il gatto delle sabbie (*Felis margarita*) fa eccezione. Questo splendido felino, infatti, è una specie "psammofila", ossia vive esclusivamente in habitat sabbiosi come deserti e dune."(Da https://www.focusjunior.it/animali/enciclopedia-degli-animali)

4 **Sottolinea nel seguente testo le anafore legate ad Annibale e agli elefanti poi indica le catene anaforiche a loro legate.**

“ **Annibale** fu l’avversario più temibile dei Romani nella Seconda Guerra Punica: nel 218 a.C. marciò verso l’Italia valicando i Pirenei e le Alpi. Il generale non aveva solo molte truppe con sé, ma anche trentasette **elefanti**. Ma non era così strano, in effetti: in Asia gli elefanti venivano utilizzati spesso per combattere, mentre in Europa era ancora un evento raro. Che Annibale sia riuscito a superare quelle imponenti catene montuose con gli elefanti è notevole, ma non tutti gli animali si salvarono: solo quindici esemplari sopravvissero al viaggio e riuscirono a combattere contro i Romani. Uno solo uscì indenne da quello scontro: *Sursus*, l’elefante preferito di Annibale”.
(da M. Masters, 321 cose intelligenti da sapere sulla storia, Rizzoli 2022)

Sottolinea nei seguente testo le anafore legate ai gemelli, a Marte, lo zio e al servitore, poi indica le catene anaforiche a loro legate.
“Un bel giorno, la sacerdotessa Rea Silvia diede alla luce diede alla luce **due gemelli**, Romolo e Remo; il padre era nientemeno che **Marte**, dio della guerra. In quel momento, sul trono sedeva **il re** zio di Rea. Egli temeva che in futuro gemelli avrebbero potuto detronizzarlo. Il re ordinò a un **servitore** di ucciderli, ma questo per fortuna ebbe pietà di loro e decise di metterli in una cesta e consegnarli al fiume Tevere. I due furono trovati da una lupa, che allattò i gemellini e li tenne a sicuro
da M. Masters, 321 cose intelligenti da sapere sulla storia, Rizzoli 2022)



5 **Sottolinea nei seguente testo le anafore legate ai termini Manga e Giappone, poi indica le catene anaforiche a loro legate.**
Il Giappone è la terra della tradizione, della tecnologia, dei samurai... e dei manga!
COS'È UN MANGA?
Il manga non è nient'altro che il fumetto giapponese, un fenomeno culturale dalle origini antiche che tra gli anni '80 e '90 ha letteralmente invaso il resto del mondo, affermandosi per la particolarità della grafica e l'originale stile di narrazione.
L'impatto che questi fumetti hanno avuto sull'immaginario collettivo è stato talmente forte da influenzare l'anima stessa del Giappone, identificato ora come la patria di figure dai grandi occhi, abiti stravaganti e mostri variopinti! Lo stile di queste graphic novel, benché variegato, è facilmente riconoscibile per alcuni tratti tipici del disegno orientale come gli occhi molto grandi o le acconciature particolarmente fantasiose, nonché per lo stile di narrazione molto attento all'espressività e ai dialoghi interiori dei personaggi. Insomma questo genere di fumetto ha contribuito a far conoscere la cultura della nazione del Sol Levante in tutto il mondo, anche grazie alla creazione di serie animate tratte dai manga.
(https://www.focusjunior.it/scuola/arte/lo-sapevi-che-cose-un-manga)

6 **Nella seguente favola di Fedro, tratta dal libro di Antologia individua le catene anaforiche riferite ai due protagonisti della storia.**

IL LUPO E L'AGNELLO

Allo stesso rivo[1] erano giunti il lupo e l'agnello spinti dalla sete; in alto stava il lupo e molto più in basso l'agnello. Ed ecco che il predone[2], stimolato dalla sua gola maledetta, tirò fuori un pretesto per litigare.
– Perché – disse – mi hai intorbidato l'acqua proprio mentre bevevo?
E il batuffolo di lana, pieno di paura, rispose: – Scusa, lupo, come posso fare quello che recrimini[3]? È da te che scorre giù l'acqua fino alle mie labbra.
Respinto dalla forza della verità, il lupo esclamò: – Sei mesi fa hai sparlato di me.
L'agnello ribatté: – Io? Io non ero ancora nato.
– Perdio – lui disse – è stato tuo padre a sparlare di me.
E così lo abbrancò e lo sbranò, uccidendolo ingiustamente.
Questa favola è scritta per quegli uomini che opprimono gli innocenti con false accuse.

Fedro, *Favole*, Garzanti (adattato)



1. **rivo**: piccolo corso d'acqua.
2. **predone**: qui nel senso di "individuo prepotente".
3. **quello che recrimini**: ciò di cui mi accusi.

FASE 3

Laboratorio di scrittura e analisi: utilizzo del rapporto di sinonimia per scrivere testi più coesi.

In questa fase verranno proposti agli alunni alcuni esercizi di scrittura, partendo dalla sostituzione con sinonimi di un termine all'interno di testi di vario genere, per poi produrre testi che contengano catene anaforiche indicate dall'insegnante. Infatti nella didattica della scrittura sarebbe utile soffermarsi su questo fenomeno, che purtroppo "non riceve l'attenzione specifica che sarebbe necessaria, come se costruire una rete di rimandi fosse un fenomeno spontaneo". (Notarbartolo, 2017)

1 *Sostituisci, quando è possibile, con i sinonimi della parola LIBRO, puoi aiutarti con il dizionario*

IL CLUB DEI LIBRI PROIBITI

Perché negli Stati uniti alcuni libri per ragazze e ragazzi sono stati censurati.
Sulla copertina si vede un ragazzo con un pennello, indossa una maglietta a strisce bianche e rosa. Il libro s'intitola *Pink is for boys* (Il rosa è per i ragazzi) e vuole dimostrare che i colori sono di tutti, indipendentemente dal genere. In due scuole degli Sati Uniti il libro è stato rimosso dalle biblioteche. Alcuni genitori si sono lamentati, perché dicono che potrebbe confondere i bambini mettendo in discussione i ruoli tradizionali di uomini e donne. Negli Stati Uniti sempre più libri per adolescenti e bambini sono banditi dalle scuole. Nel peggiore dei casi sono rimossi dalle biblioteche, non sono più dati in prestito o letti in classe. Da tempo l'organizzazione statunitense Pen, in difesa della letteratura, raccoglie tutti questi casi e compila una lista di libri messi all'indice. Nell'anno scolastico 2023/2024si sono aggiunti all'elenco 4.231 titoli, il numero più alto da quando è cominciato il conteggio. La maggior parte di questi libri è scritta da autrici e autori che appartengono a una minoranza, o racconta storie di persone che non fanno parte della maggioranza degli statunitensi: immigrati, coppie omosessuali, figli di famiglie arcobaleno.
Dietro questi divieti si nascondono spesso associazioni di genitori che vogliono avere voce in capitolo sulla scelta dei libri che possono essere letti a scuola. (...) Questi gruppi sono convinti che nelle pagine di alcuni libri, i loro figli possano imbattersi in contenuti pericolosi.
(da Internazionale Kids, agosto 2025)

FASE 3

2 *Esercizio di scrittura*

Scrivi un testo dal titolo “L’ira di Achille e l’Iliade” utilizzando le seguenti catene anaforiche:

- Achille - Pelide - Piede veloce- Guerriero valoroso
- Agamennone - Atride- Re di Sparta - Comandante dei Greci
- Cerca tu i sinonimi della parola Ira

Per redigere il testo puoi avvalerti dell’utilizzo del dizionario, ma anche del manuale di Epica per aiutarti con il contenuto..



3 *Laboratorio di scrittura*

Alla fine del secondo quadrimestre, la classe verrà coinvolta nella redazione di alcuni riassunti dei capitoli del loro libro di storia studiati durante l’anno al fine di creare del materiale utile per il ripasso estivo dei contenuti disciplinari.

- Gli studenti verranno divisi in 6 gruppi da 3 componenti, che dovranno occuparsi di redigere ognuno il riassunto di un capitolo per un totale dei 6 capitoli del libro.
- Nella redazione dei loro elaborati, gli studenti dovranno rispettare le regole per scrivere un testo ben coeso.
- Dopo la stesura dei testi, si procederà al lavoro di revisione e alla redazione di mappe per gli studenti con dsa: ogni gruppo rivedrà il testo elaborato da un altro gruppo.
- Infine i testi verranno riscritti al pc e distribuiti a tutti i componenti della classe.